

Idrobiometano, parte da Brescia la sfida al carburante per le auto del futuro

L'impianto verrà realizzato in via Labirinto in città L'iniziativa di Edison Next Federmetano e GreenFuel

Transizione verde

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Idrobiometano, ovvero una miscela composta da idrogeno e biometano. Potrebbe essere questo il carburante del futuro che, insieme alle auto elettriche, contribuirà all'abbattimento delle emissioni di CO₂, così come richiesto dagli obiettivi neutralità climatica imposti dall'Europa. Una risorsa sostenibile, ma soprattutto disponibile ed utilizzabile dal parco auto circolante già adesso, non fra dieci o vent'anni.

La sfida è stata lanciata a Brescia dalla partnership siglata da Edison Next (società del gruppo Edison), Federmetano (la Federazione nazionale dei distributori e trasportatori di metano) e GreenFuel Company (società milanese che gestisce impianti e commercializza metano), che hanno avviato un progetto pilota per la

decarbonizzazione del parco auto in circolazione e che faceva appunto sulla produzione di idrogeno verde, alimentato da energie rinnovabili, combinato col biometano prodotto anche dagli scarti dell'agricoltura.

L'impianto. Il progetto prevede la realizzazione a Brescia - nel centro logistico/produttivo di GreenFuel, in via Labirinto - di un impianto per la produzione di idrogeno, poi miscelato con biometano e la contestuale vendita nella stazione di rifornimento auto. «Si tratta di un primo impianto pilota - spiega Luca Parmeggiani, amministratore delegato di GreenFuel Company -. L'idrogeno rappresenta un'importante risorsa per la mobilità sostenibile. È una soluzione già utilizzabile nel breve periodo, in grado di offrire un rilevante

contributo e un miglioramento in termini di impronta carbonica dei trasporti, abilitando il settore automobilistico a un passaggio graduale verso l'uso dell'idrogeno».

La società. GreenFuel Company è una società nata a Caserta oggi di Giuliano Milanese attiva nel settore dell'energia sostenibile per il mercato dell'autotrazione, ma con sede strategica a Brescia dove, nell'area di circa 15mila mq si trova il centro logistico e produttivo di metano per carica e fornitura mediante «carro bombolaio» più esteso d'Italia. È nel polo di Brescia che si trova il primo «entry point» che consente di ritirare ed immettere in rete il biometano prodotto dai «biodigestori» presenti nel Bresciano e nelle province limitrofe.

«Questa miscela è disponibile e può essere utilizzata adesso da 1 milione di automobili»



Luca Parmeggiani
Ad di GreenFuel

«Consapevolezza». Dal 2018 GreenFuel opera attivamente nel settore del biometano ed ha sottoscritto un contratto di trasporto con Snam. Ma ora la società fa un altro salto di qualità: «Il crescente utilizzo dell'idrogeno miscelato al biometano nell'autotrazione può avere un impatto significativo sul parco circolante italiano -



Il quartier generale. La sede di GreenFuel Company

spiega Parmeggiani -: oggi l'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di distributori di metano, oltre 1.500, che alimentano un parco auto circolante che attualmente è costituito da più di 1 milione di veicoli. Queste auto possono già oggi essere alimentate con una miscela composta dal 3% di idrogeno». «Il passaggio - spiega il manager - rappresenta un elemento di consapevolezza importante per l'utilizzo dell'idrogeno, già adesso, nel processo di combustione per alimentare un'auto».

Naturalmente i benefici per l'ambiente sarebbero maggio-

ri se il limite del 3% fosse innalzato. La speranza è che la normativa consenta al milione di auto in circolazione, l'utilizzo di una miscela con il 15%-18% di idrogeno. I risultati di questo progetto potranno portare indicazioni rilevanti per il futuro mix energetico, in linea con le sfide di decarbonizzazione del processo di transizione energetica in corso.

«Il mercato è vastissimo - conclude Parmeggiani -. Questo combustibile verde potrebbe alimentare non solo il parco auto attualmente in circolazione, ma anche le aziende».

IL PROGETTO

La partnership. Edison Next, Federmetano e GreenFuel hanno avviato una partnership nell'ambito della mobilità sostenibile per lo sviluppo congiunto di un progetto pilota per la decarbonizzazione del parco auto in circolazione che fa leva sulla produzione di idrogeno.

L'impianto. Il progetto prevede la realizzazione a Brescia di un impianto di produzione di idrogeno verde che viene miscelato a biometano e il suo utilizzo presso la stazione di rifornimento di autoveicoli.

Il carburante. L'idrogeno miscelato al metano/biometano nell'autotrazione rappresenta un'importante risorsa per la mobilità sostenibile in quanto è una soluzione già utilizzabile nel breve periodo, in grado di offrire un rilevante contributo e un miglioramento in termini di impronta carbonica dei trasporti, abilitando il settore automobilistico a un passaggio graduale verso l'uso dell'idrogeno.

Impatto già adesso. L'idrogeno miscelato al metano/biometano nell'autotrazione può avere un impatto significativo già adesso sul parco circolante italiano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

